

Si ricordi che oggetto dell' esame può essere ciascuna materia prevista dal programma ufficiale che, per altro, deve essere sottoscritto dagli alunni al termine del corso.

D. Che cos' è il PH?

R. Il pH è una scala di misura dell' acidità di una soluzione acquosa. Il pH solitamente assume valori compresi tra 0 (acido forte) e 14 (base forte). Al valore intermedio di 7 corrisponde la condizione di neutralità, tipica dell' acqua pura a 25 ° C.

D. Come si misura il PH?

R. Il pH può essere misurato per via elettrica, sfruttando il potenziale creato dalla differenza di concentrazione di ioni idrogeno su due lati di una membrana di vetro (si veda piaccametro), o per via chimica, sfruttando la capacità di alcune sostanze (dette indicatori). Molto spesso gli indicatori si usano anche supportati su strisce di carta (le cosiddette "cartine indicatrici" ), le quali cambiano colore quando vengono immerse in sostanze acide o basiche. L' esempio più comune è quello delle "cartine di tornasole ", di colore rosa in ambiente acido e azzurro in ambiente alcalino.

D. A cosa serve conoscere il PH della pelle?

R. Per poter applicare creme e cosmetici adeguati che non vadano ad alterare l' equilibrio.

D. Qual è il PH della pelle?

R. Il pH della pelle è acido e si mantiene tra 4.2 e 5.6. Acne, allergie e altri problemi della pelle peggiorano quando la pelle diventa più alcalina.

D. Prima di fare un trattamento elaboriamo una scheda tecnica del cliente, di cosa si tratta?

R. L' estetista professionista non deve intraprendere nessun trattamento professionale, senza l' acquisizione di informazioni concernenti lo stato di salute richiesto per il trattamento e dopo effettuazione di un' accurata analisi anamnestica dello stesso (patologie in atto, farmaci assunti tipo contraccettivi orali, eventuali dichiarazioni mediche, etc).

La scheda cliente deve essere redatta chiaramente, con attenzione e contenere, oltre ad ogni dato relativo alla condizione di salute e benessere psico-fisico del cliente, le attività professionali praticate in istituto (trattamenti, cosmetici acquistati, massaggi, etc.)

Nel rendere noti al cliente eventuali disagi fisici o psichici rilevati durante il trattamento professionale, l' estetista professionista dovrà astenersi dall' esprimere

valutazioni che siano di competenza di altre figure professionali, può però indirizzare il proprio cliente verso strutture adeguate al disagio.

D. Il cliente non si ricorda se allergico o meno ad una componente di un prodotto, cosa facciamo?

R. Effettuiamo un test per una prova. Dopo aver ben pulito la superficie della pelle procediamo ad applicare una piccolissima quantità di prodotto da testare dietro l' orecchio o all' interno dell' avambraccio, parti, quest' ultime, più sensibili ma anche nascoste, ovvero che favoriscono un veloce assorbimento del prodotto e in caso di reazione non deturpino o rechino danno al cliente.

D. Quanto tempo bisogna attendere?

R. Da un minimo di 24 ore ad un massimo di 48 ore, poiché il prodotto deve penetrare ed essere assorbito dalla pelle, pertanto la parte verrà coperta con cura da una garzina o cerotto e la cliente sarà invitata a tornare tra le 24/48ore per verificare la presenza di rossori o gonfiori.

Attenzione: gravissima è la risposta “si vede subito” o che indichi pochi minuti, a meno che la cliente non abbia uno shock anafilattico.

D. Una cliente si reca nel centro estetico, presenta numerosi e vistosi peli che partono sopra un neo posto sul viso, dovendola truccare per una cerimonia e renderla quindi presentabile al meglio, come eliminiamo i peli posti sopra un neo?

R. I nei sono di vario genere e comunque tutti molto delicati, pertanto va evitato qualsiasi contatto, l' unico e solo modo consentito è tagliarli alla base con le forbicine, infatti se il neo viene traumatizzato può aumentare di dimensione.

Attenzione: gravissima è la risposta dell' uso di pinzette o elettrodepilazione.

D. Chiediamo al cliente o alla cliente se soffre di diabete?

R. Sì, perché in caso di tagli (ad esempio durante il pedicure) il cliente non cicatrizza facilmente, a ddirittura in caso di ‘piede diabetico’ i tessuti sono poco irrorati, quindi i tagli non si cicatrizzano, le infezioni non sono facilmente combattute dalle difese naturali dell' organismo ed un semplice taglio può portare alla necrosi, cioè alla morte dei tessuti, un' infezione può estendersi gradatamente (e non sempre lentamente) a parti sempre maggiori del piede.

D. Esistono malattie professionali e malattie a rischio nel campo dell' estetica. Ne citi qualcuna.

R. Le malattie professionali, come dice la parola, sono legate strettamente alla professione, pertanto una cattiva postura dovuta al prolungamento di ore in piedi può portare il sorgere di varici, vene varicose, scoliosi. In merito alle malattie a rischio, essendo la materia prima del lavoro dell' estetista la pelle, molte malattie sono trasmissibili attraverso questa come funghi, dermatiti, oltre a malattie contraibili tramite sangue, essendo possibile in alcuni casi assistere a piccoli sanguinamenti. Pertanto Epatite B e C, HIV.

D. Quali precauzioni adottiamo a cautela nostra e dei clienti?

R. Usiamo sempre prodotti monouso e sterilizziamo le attrezzature, inoltre in alcuni casi come la pulizia del viso, usiamo mascherine e guanti.

D. Cos' è l' INPS ?

R. L' INPS è l' Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, l' attività principale dell' INPS consiste nella liquidazione e nel pagamento delle pensioni che sono di natura previdenziale e di natura assistenziale.

Le pensioni previdenziali: pensione di vecchiaia, pensione di anzianità, pensione ai superstiti, assegno di invalidità, pensione di inabilità, pensione in convenzione internazionale per il lavoro svolto all' estero.

Le pensioni assistenziali sono: integrazione delle pensioni al trattamento minimo, assegno sociale, invalidità civili. L' INPS non si occupa solo di pensioni ma provvede anche ai pagamenti di tutte le prestazioni a sostegno del reddito quali, ad esempio, la disoccupazione, la malattia, la maternità, la cassa integrazione, il trattamento di fine rapporto.

D. Cos' è l' INAIL?

R. L' INAIL è l' Istituto Nazionale per l' Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro ed ha più obiettivi: ridurre il fenomeno infortunistico; assicurare i lavoratori che svolgono attività a rischio; garantire il reinserimento nella vita lavorativa degli infortunati sul lavoro.

L' assicurazione, obbligatoria per tutti i datori di lavoro, tutela il lavoratore contro i danni derivanti da infortuni e malattie professionali causati dalla attività lavorativa.

L' assicurazione esonera il datore di lavoro dalla responsabilità civile conseguente ai danni subiti dai propri dipendenti.

D. Quali sono gli strati della pelle?

R. La pelle è formata dall' epidermide costituente la parte superficiale, dal derma separato dall' epidermide dalla membrana basale e dall' ipoderma o tessuto adiposo collocato sotto il derma.

L' epidermide è quindi un tessuto epiteliale di rivestimento ed è formata da vari tipi di cellule. Il tipo principale è quello dei cheratinociti: essi si riproducono nello strato basale (la parte più profonda) e risalgono in circa 28 giorni verso la superficie. Essa è priva di circolazione venosa ed arteriosa, tranne lo strato basale, il quale riceve il nutrimento dal derma.

Il derma o tessuto connettivale è costituito da varie cellule tra cui vi sono anche i fibroblasti che producono tra l' altro il collagene e la "sostanza fondamentale". È ricco di vascolarizzazione e terminazioni nervose.

Nell' ipoderma le cellule e le terminazioni nervose sono in minore quantità mentre è abbondante la vascolarizzazione. Sotto l' ipoderma vi sono i muscoli.

D. Su quale strato l' estetista agisce?

R. Sull' epidermide, ovvero lo strato più superficiale.

D. Come si presenta una persona che soffre di vitiligine?

R. Ha delle macchie bianche ed irregolari sulla superficie della pelle.

D. La vitiligine è infettiva?

R. No.

D. Quali sono i diritti di un dipendente di un centro estetico nei confronti del suo datore di lavoro?

R. Ricevere la paga in maniera adeguata al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, ricevere la busta paga dove si evinca il versamento dei contributi previdenziali e assicurativi, godere delle ferie.

D. Quali sono i doveri di un dipendente di un centro estetico nei confronti del suo datore di lavoro?

R. Arrivare in orario sul posto di lavoro, eseguire con professionalità e diligenza i propri compiti, rispettare la gerarchia aziendale.

D. Che differenza c' è tra depilazione ed epilazione?

R. I termini depilazione ed epilazione non sono sinonimi; La depilazione consiste nella rimozione del pelo a partire dal punto di emersione a livello della cute, l' epilazione consiste nella rimozione del pelo compreso il bulbo.

D. Una cliente chiede di eliminare i peli presenti sotto le ascelle, possiamo fare l' epilazione?

R. No. Un trauma meccanico come la ceretta può causare un ingrossamento linfonodale cui può conseguire un' infezione (batterica o virale che sia) ed i linfonodi non vanno comunque stimolati.

Attenzione: effettuando incautamente un' epilazione, il pelo potrebbe ricrescere anche incarnito, pertanto, anche se pratica comune di molte donne, l' estetista deve distinguersi per professionalità, serietà e competenza, essendo altresì passibile di lesioni verso terzi.

D. Una cliente le chiede il numero di telefono, per poter avere trattamenti a domicilio, come si comporta?

R. L' esercizio a domicilio è vietato dalla Legge 1/90, inoltre non è corretto nei confronti del datore di lavoro ed è scorretto deontologicamente. Il rischio è il licenziamento in tronco, affrontare una causa per danni nei confronti del datore di lavoro e rispondere a sanzioni amministrative previste dalla legge.

D. Nasce una diatriba tra Lei, futura dipendente di un centro estetico ed il suo datore di lavoro, sugli orari, sulle ferie e/o sulla paga, chi tutela Lei, ovvero la dipendente e chi tutela il datore di lavoro?

R. Il dipendente può essere assistito gratuitamente da un sindacato dei lavoratori dipendenti, come la CGIL, la CISL, la UIL o l' UGL. Il datore di lavoro è rappresentato ed assistito gratuitamente da un' Associazione di categoria, ad esempio Casartigiani.

D. Cosa è la melanina?

R. La melanina è un pigmento di colore marrone per la pelle ed i capelli, derivato dall' aminoacido tirosina. Viene sintetizzata da una speciale cellula chiamata melanocita. Straordinariamente tutti esseri umani hanno pressappoco lo stesso numero di melanociti nella loro pelle. Gli uomini con pelle più scura possiedono melanociti capaci di creare una maggiore quantità di melanina. La melanina protegge la pelle da danni derivanti dal sole.

D. Come si depila?

R. Tra i metodi di depilazione si ricordano:

Crema depilatoria: Rimuove i peli grossi ed è indicata per la depilazione di gambe, viso, inguine. Il vantaggio principale è una ricrescita più lenta rispetto alla rasatura e l' assoluta mancanza di sensazioni dolorose. E' necessario evitare i tempi di esposizione lunghi che causano irritazione della pelle a causa di forti agenti chimici presenti. Si possono verificare eritema, prurito e bruciore dovuti all' aggressione delle cheratine dello strato corneo. Frequente è la comparsa di follicoliti

Depilazione con lama: Rimuove tutti i peli e può essere effettuata con un rasoio elettrico o lametta. I nuovi rasoi a doppia lama permettono una rasatura più profonda. E' un metodo di depilazione preferito dagli uomini per la barba e dalle donne per gambe ed ascelle. Nella depilazione con lama il pelo sezionato ricrescerà presto più robusto e, a lungo andare si ha l' inconveniente dell' irrobustimento dei peli folletto e quindi la trasformazione in peli terminali; se il pelo ricrescendo trova ostruito lo sbocco del canale pilare, può cambiare direzione e finire lateralmente nel derma o nell' epidermide dando vita al pelo incarnito.

Depilazione con lamina abrasiva: Indicato per gambe, guance e ascelle e consiste nello strofinare in verso orario una lamina abrasiva sulla zona da trattare. L' attrito consuma il pelo tagliandolo al punto di sbocco o a livello della cute. È un metodo sconsigliato poiché il pelo ricresce più ispessito.

D. Come si fa l' epilazione?

R. Ceretta a caldo: Rimuove i peli grossi ed è quindi indicata per il volto e l' inguine. I peli ricrescono in media dopo circa 20 giorni. Si possono ottenere risultati eccellenti. Dopo la sua applicazione, la superficie cutanea risulta completamente liberata dai peli superflui, liscia e compatta. Generalmente sono a base di cera d' api o colofonia e, attraverso appositi fornelli vengono portate alla temperatura di liquefazione, stese sulla superficie cutanea e una volta solidificate si procede allo strappo del pelo che viene eliminato alla radice. È una metodica di medio dolore che va evitata a soggetti con problemi vascolari e richiede la precauzione di evitare scottature con cere ad elevata temperatura. Dopo aver strappato la striscia di cera, la pelle risulta sempre un poco irritata, viene quindi applicata una crema o lozione per calmare questa irritazione.

Ceretta a freddo: È una tecnica che rimuove i peli grossi e sottili, indicata per la depilazione di gambe e braccia. Generalmente sono a base di sostanze a base di cera, applicata sulla zona da epilare viene coperta da striscie di tessuto che aderiscono alla cera e vengono poi strappate portando con se i peli che vengono eliminati alla radice. I peli ricrescono di media ogni 20-30 giorni.

Apparecchi elettrici: Simili al rasoio sono costituiti da una spirale rotante che , passata sulla pelle intrappola il pelo traendolo verso l' esterno. Rimuovono i peli grossi presenti su superfici piatte dove la cute è meno sensibile, sono quindi indicati per l' epilazione delle gambe. Il pelo viene estirpato fino al bulbo, ma nel caso di peli più sottili e corti l' apparecchio non è efficace poiché i peli sfuggono all' aggancio e si spezzano. La ricrescita del pelo avviene di media ogni 15 giorni.

Elettrodepilazione: La soluzione definitiva si ottiene con l' elettrodepilazione chiamata anche diatermocoagulazione che viene realizzata mediante l' utilizzo di corrente elettrica continua o ad alta frequenza che applicata al follicolo pilifero, trasformandosi in

energia termica, determina la distruzione, con conseguente asportazione del pelo ( tramite pinzetta ) in esso alloggiato. Lo strumento consiste in un elettrodo sottoforma di ago collegato ad un generatore di corrente. Un cattivo uso dell' ago e un' intensità della scarica elettrica troppo forte può dar luogo a piccole macchie o cicatrici.

D. Cosa è l' IVA?

R. Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) è un' imposta introdotta e regolata dalla legislazione europea. L' imposta sul valore aggiunto è un' imposta che colpisce solo il valore aggiunto di ogni fase della produzione, scambio di beni e servizi.

D. Che differenza esiste tra imposte e tasse?

R. La tassa è un tributo che il singolo soggetto è tenuto a versare in relazione ad un' utilità che egli trae dallo svolgimento di un' attività statale e/o dalla prestazione di un servizio pubblico resi a sua richiesta e caratterizzati dalla "divisibilità" , cioè dalla possibilità di essere forniti a un singolo soggetto.

A titolo esemplificativo si possono menzionare la tassa per la raccolta dei rifiuti, la tassa scolastica, la tassa sulle concessioni governative, la tassa per l' occupazione di spazi e aree pubbliche ecc.

L' imposta si caratterizza per il fatto che il suo presupposto è realizzato dal soggetto passivo e non presenta alcuna relazione con lo svolgimento da parte dell' Ente pubblico di una particolare attività o di un servizio. Così, ad esempio, un soggetto prestando la propria attività alle dipendenze di un' impresa, pone in essere il presupposto dell' imposta sul reddito delle persone fisiche, ovvero, facendo un altro esempio, è l' imprenditore che svolgendo un' attività produttiva realizza personalmente il fatto (attività d' impresa) dal quale deriva l' obbligazione d' imposta.

Altro esempio è quello di chi è il proprietario di un immobile, e quindi è titolare di un bene che produce un reddito (rendita fondiaria o canone di locazione), ed è soggetto all' imposta sul reddito delle persone fisiche (salvo che l' immobile non sia abitazione principale).